

---

## L'EdC punta su giovani, poveri e creatività

**Autore:** Daniel Fassa

**Fonte:** Economia di Comunione

**Si è svolta nei giorni scorsi a Recife la Scuola latino-americana di Economia di Comunione. Dal sito EdC**

E' iniziata il 12 luglio, presso il Centro Mariapoli di **Igarassu**, nell'area metropolitana di **Recife**, Brasile, la [Scuola Latino-americana di Economia di Comunione \(EdC\)](#). I 200 partecipanti arrivati nelle terre dello stato di Pernambuco sono stati accolti con una gioiosa cerimonia di apertura, piena di riferimenti musicali e socioculturali.

La prima parte della giornata è stata introdotta da **Luigino Bruni** insieme ad alcuni leaders brasiliani di EdC; Bruni, – principale teorico dell' Economia di Comunione – ha descritto brevemente la storia del progetto e ha presentato le sue prospettive future: Economia di Comunione - ha spiegato Bruni- non è solo un concetto, ma un processo continuo che si ricostruisce attraverso i rapporti.

L'economista ha sottolineato **il ruolo chiave che i giovani devono svolgere** in questo nuovo modello economico nei prossimi anni, soprattutto con l'emergere di nuove imprese. "*Oggi abbiamo molti imprenditori nello spirito di EdC, ma poche aziende. C'è un vino nuovo in attesa di otri nuovi*", ha detto, spiegando che il seme, DNA dell'EdC si è formato negli ultimi vent'anni, ma è il momento di farlo diventare un albero.

Per questo, **Bruni** ha individuato alcuni passaggi chiave. Prima di tutto, occorre **promuovere maggiormente l'inclusione produttiva dei più poveri**, vale a dire non solo alleviarne l'indigenza attraverso donazioni – un aspetto fondamentale del progetto – ma inserirli nel processo produttivo. Questo perché il lavoro è fondamentale per lo sviluppo della dignità umana e per la superamento delle relazioni asimmetriche.

In secondo luogo, è necessario, secondo **Bruni**, **un esplosione creativa**, messa in atto in particolare da parte dei giovani, allo scopo di far nascere nuove imprese in grado di rispondere efficacemente alle esigenze sociali e di costruire un modello economico basato sulla comunione, la reciprocità e la libertà. Infine, l'economista ha sottolineato l'importanza di **creare sinergie con i molti altri attori del mercato e della società civile** che lavorano per la costituzione di una nuova economia.

"*Oggi per me è stato importante per avere un'idea generale del EdC, condividere i pensieri, le domande. C'era piena comunione e solidarietà che sono essenziali per l'EdC, pensando ai principi di reciprocità*", ha detto il giovane **Manoel Carvalho Contijo dos Santos**, di Salvador, capitale dello stato della Bahia, alla fine del primo giorno di scuola.

---

**Luigino Bruni** ha concluso proponendo che scuole di formazione come questa si tengano ogni anno, sempre in sedi diverse: i partecipanti hanno dimostrato di approvare la proposta con un lungo applauso.